

nuale di un miliardo di dollari. Fra dieci anni, l'Università potrà ospitare diecimila studenti.

Il professore parla di piani aerei e di finanziamenti massicci, con una disinvoltura che — ancora una volta — mi affascina e mi sconcerta. Mi chiedo: è questo un Paese di inestinguibile vitalità, di inconfondibile ottimismo, in piena marcia di progresso, che può fare tutto quello che vuole?

Non morire di fame

Prende la parola il sindaco, per spiegare che il problema della disoccupazione, nella capitale, sarà risolto, almeno in buona parte, entro dieci o quindici giorni. Cioè, tra mesi. Nel frattempo, aggiunge — le « signore », mogli di deputati e senatori, alti burocrati, funzionari, che formano la « società » di Brasilia, e che hanno fondato la « Casa del Candungo », raccogliendo danaro, merci e indumenti, per impedire che nelle prossime due o tre settimane le famiglie dei disoccupati muoiano di fame. Dice proprio così: perché non muoiano di fame. E aggiunge: « con l'imperabile serenità e la calma che ben naturale che ci sia fama a Brasilia, dato che tanta gente soffre la fame in tutto il Paese ».

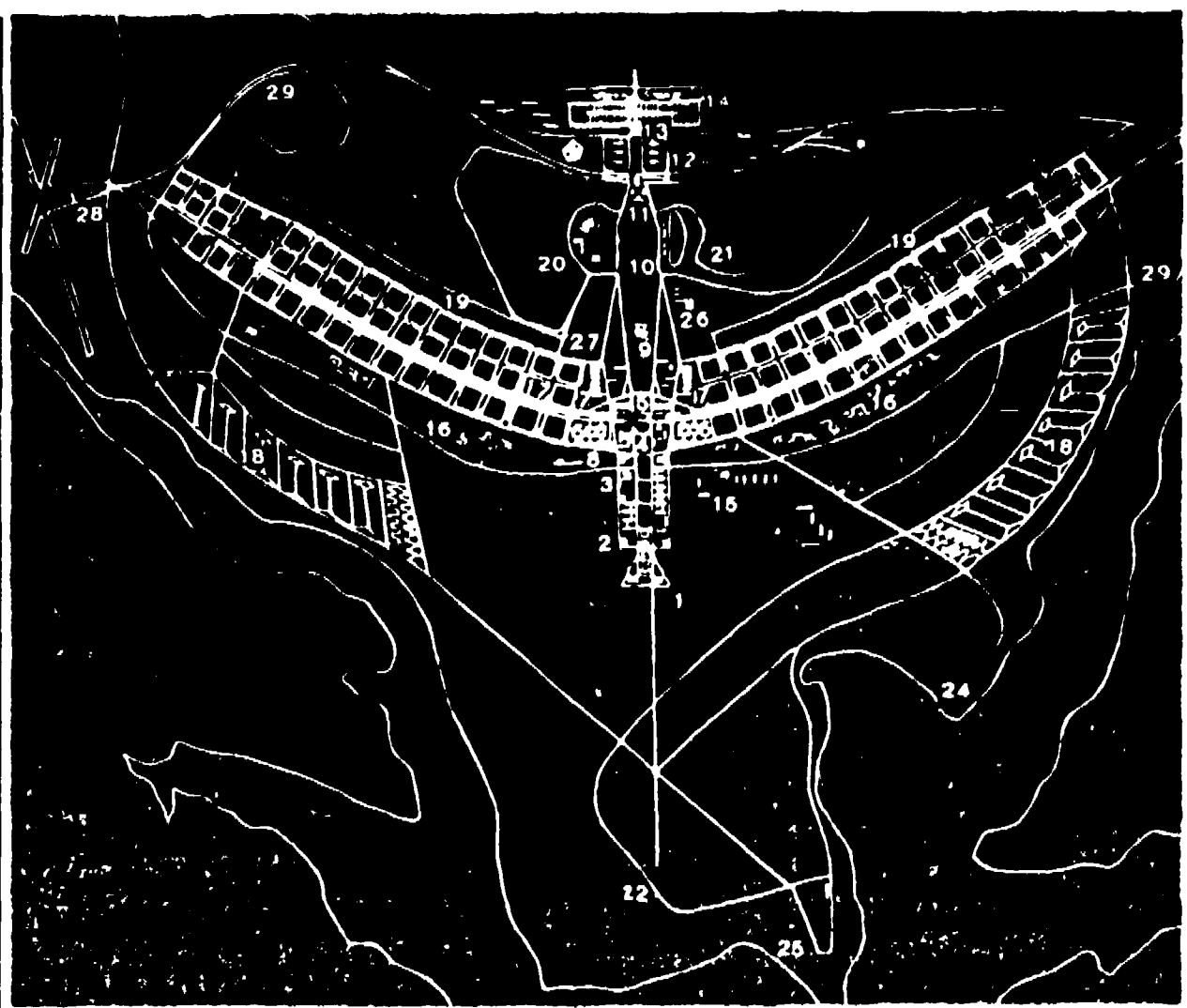
Fra dieci, quindici giorni al massimo — precisa — saranno iniziati lavori importanti: sistemazione di strade e piste, costruzione di nuovi edifici, e allacciamento della città alla rete ferroviaria degli Stati meridionali: un'opera gigantesca, quest'ultima, che richiederà molta mano d'opera. Quindi, si può ragionevolmente prevedere che il problema della disoccupazione — dovuto a motivi contingenti — sarà fronteggiato e risolto in breve tempo.

Lascio la villa del sindaco con la curiosa impressione di trovarmi in un Paese dove esiste tensione, se sociale, se politica; o meglio, dove le tensioni e le contraddizioni si risolvono facilmente, grazie alle molteplici valenze di sicurezza e di sicurezza rappresentate da immense estensioni di terre, sottratti non ancora abitati, da ricchezze inesauribili in gran parte inespresse, e non sfruttate. E' un'impressione non superficiale. So già che nel Nord-Est, ondate di sterilità provocano carestie, esodi in massa di popolazioni e migliaia di morti per fame e addirittura per sete. Ma so anche che i « norddestini » che fuggono verso il Sud vengono assorbiti con facilità in regioni dal clima più mite, come a Brasilia. Pare, sottovalutato e sottovalutato, il Brasile aumenti però al ritmo di un milione e mezzo di abitanti all'anno...

Come un dolce materasso di gomma, il Brasile reagisce a ogni urto, eccettuando (potrei dire: eccettuando) elasticità ai colpi e contraccolpi della storia? Gli economisti — sia quelli borghesi, sia quelli marxisti — erano assolutamente pessimisti, per esempio, riguardo alla possibilità, per il medio interno, di assorbire una produzione automobilistica forata. Dicevano che la creazione di un'industria automobilistica in loco era una follia. E invece la gente fa la fila per comprare macchine che costano il doppio o il triplo di quelle in tutto e per tutto eguali — fabbricate in Europa; e c'è addirittura la borsa nera delle automobili nuove. Ma questo tipo di sviluppo industriale — ecco la domanda che mi pone — non rende insostenibile la prospettiva di una rivoluzione sociale?

Sarà un anno di grandi lotte

E' un'idea completamente errata, la tua — mi risponde una compagna che lavora come resconista parlamentare in un giornale « borghese ». Questo sarà un anno di grandi lotte sociali, di scioperi su vasta scala, lunghi e duri. Sarà la fatale conseguenza della riforma cambiaria di Janio Quadros, che sta già provocando un rapido aumento del costo della vita e che frenerà lo sviluppo industriale, accentuando la disoccupazione. Il Brasile è alla vigilia di profondi rivolgimenti rivoluzionari, che potranno anche essere relativamente pacifici, cioè senza sanguinose rotture, senza conflitti armati. Potranno, forse, ma forse non potranno. Non si può ipotizzare il futuro, nemmeno quello prossimo... E' una compagna molto equilibrata, allora da qualsiasi estremismo, che ha studiato in Europa e che conosce molto bene il Brasile e quasi tutti i Paesi dell'America Latina. Non condivide la tesi esposta da Fidel Castro all'Unità sull'espansione più o meno simultanea di rivoluzioni sociali in tutti i paesi latinoamericani, ma si guarda bene dal sostenere una tesi assolutamente



La pianta di Brasilia della quale si vede chiaramente la forma ad aeroplano. I numeri indicano nell'ordine: 1) Piazza dei tre poteri; 2) ministeri; 3) cattedrale; 4) settore culturale; 5) centro ricreativo; 6) banche ed uffici; 7) settore commerciale; 8) alberghi; 9) torre della radio-televisione; 10) campo sportivo; 11) piazza del municipio; 12) caserme; 13) stazione ferroviaria; 14) deposito; 15) plebe industriale; 16) area per case popolari e legami; 17) zona residenziale; 18) case singole; 19) orticoltura; 20) giardino botanico; 21) area di zoologia; 22) circolo del golf; 23) stazione degli autobus; 24) yacht club; 25) residenza presidenziale; 26) circolo di equitazione; 27) spazio per parco divertimenti, per circhi equitativi, ecc.; 28) aeroporto; 29) cimitero.

opposta. Pensa che ciascuna nazione di questo continente ha caratteristiche proprie molto peculiari, per cui le vie di sviluppo saranno distinte e originali, ma è anche sicura che nell'insieme questa parte del mondo è in piena espansione. Non si azzarda a dire di più.

Mi accompagna alla Camera dei Deputati. Qui incontro il capo del gruppo parlamentare trabalhista, che avevo conosciuto tre mesi fa all'Avana. Si chiama Antonio Afonso. E' giovanissimo, e — nonostante l'incarico ufficiale e quindi equilibrato — è uno dei leader dell'ala sinistra del suo partito (uno strano partito di sinistra, che fu fondato dal defunto ex dittatore e presidente nazionalista Getulio Vargas, immense estensioni di terre, sottratti non ancora abitati, da ricchezze inesauribili in gran parte inespresse, e non sfruttate. E' un'impressione non superficiale. So già che nel Nord-Est, ondate di sterilità provocano carestie, esodi in massa di popolazioni e migliaia di morti per fame e addirittura per sete. Ma so anche che i « norddestini » che fuggono verso il Sud vengono assorbiti con facilità in regioni dal clima più mite, come a Brasilia. Pare, sottovalutato e sottovalutato, il Brasile aumenti però al ritmo di un milione e mezzo di abitanti all'anno...

Colloquio

con l'on. Afonso

Il colloquio si svolge fra i quadri bianchi marini, abbastanza numerosi, del palazzo del Congresso dove lavorano, si incontrano e si scontrano i cervelli che governano il Brasile. Il giudizio dell'on. Afonso sulla situazione brasiliana coincide quasi esattamente con quello dei Partiti comunisti. Le conclusioni a cui arriva, sembrano, però, più pessimistiche (pessimismo dell'Intelligenza, naturalmente, non della volontà). In sintesi, il suo pensiero, condiviso dal prof. Armando Temperani Pereira, anche lui deputato e teorico del partito trabalhista, è il seguente. Il governo Kubitschek, di cui i trabalhista facevano parte, diede un grande impulso alla industrializzazione, ma con misure non esenti da critiche, cioè con investimenti stranieri, soprattutto USA, e con la emissione di carta moneta, cioè con ampio processo inflazionistico. Ad oggi, il Paese ha creato un clima di ottimismo: la disoccupazione — a parte il Nord Est — non era alta; il numero di operai aumentava. Ora arriva Janio Quadros. Le sue iniziative sul piano della politica estera sono positive, anche se rappresentano soltanto lo sviluppo di una tendenza già presente nel governo Kubitschek. Ma la riforma cambiaria, mentre lascerà le porte aperte agli investimenti stranieri, cioè alla penetrazione dell'imperialismo, darà un colpo di freno allo sviluppo dell'industria nazionale. Nel complesso, la economia brasiliana subirà un rallentamento, se non una crisi.

Se la riforma cambiaria fosse accompagnata da alcune buone leggi antitrust, dal controllo delle emissioni e dei profitti e superprofitti, le sue conseguenze potrebbero essere meno negative, o forse anche positive. Ma il Congresso, formato da una maggioranza di reazionari, non approverà mai leggi del genere, tendenti a colpire gli interessi dei monopoli e della grande borghesia nazionale. Progetti di leggi giacciono da anni negli uffici della Camera, ma le discussioni si trascinano e il voto finale non è ancora stato pronunciato. E' una compagna molto equilibrata, allora da qualsiasi estremismo, che ha studiato in Europa e che conosce molto bene il Brasile e quasi tutti i Paesi dell'America Latina. Non condivide la tesi esposta da Fidel Castro all'Unità sull'espansione più o meno simultanea di rivoluzioni sociali in tutti i paesi latinoamericani, ma si guarda bene dal sostenere una tesi assolutamente

altare, lo scioglimento delle Camere. In sostanza, l'on. Afonso fa un doppio gioco, con lo obiettivo di rovesciare sul Congresso la responsabilità delle conseguenze negative della riforma cambiaria, e per preparare in tal modo una dittatura.

Numerose misure « tecniche » del presidente starebbero a dimostrare questa volontà dittatoriale. Janio Quadros si è circondato di militari, e ha posto agli uffici reazionari nei comandi-chiave delle forze armate. Ha « esibito » gli ufficiali nazionalisti in uffici burocratici. Ha creato rappresentazioni personali, militari e civili, in ogni Stato, per tenere « contatti diretti con il popolo », screditando senza riguardo il governo costituzionale e i parlamenti statali. Ufficiali reazionari sono presenti in tutte le numerose commissioni create per indagare su « casi di corruzione ». In sostanza, si comincia a fare l'atmosfera di un ottimismo travestito, sul piano esteriore ed esterno, da cui si nutrono i leader parlamentari trabalhista non ha dubbi sul carattere pro-imperialista e reazionario del governo Quadros (lo stesso giudizio è stato formulato ufficialmente dai comunisti).

La preoccupazione principale la confusione che le iniziative, o le semplici dichiarazioni verbali di politica estera, hanno seminato nei settori di sinistra. Gli stessi trabalhista (70 deputati su 326) e socialisti (8 deputati) sono, in parte, perplessi e non tutti osano porsi risolutamente sul terreno dell'opposizione. Sono offuscati dalle illusioni create dal bene di Quadros, proprio come le grandi masse brasiliane, appassionatamente, ma anche ingenuamente (e superficialmente) antieuropee e patriottiche.

Quadros non è un Nasser

« No, Quadros non è un Nasser americano — dice l'on. Afonso. — Nasser ha preso il potere per conto della grande borghesia egiziana, perseguita i comunisti, ma ha lottato e lotta, in una certa misura, contro l'imperialismo. Quadros, no. Quadros agisce per conto dell'imperialismo... Nel clima del Kennedyismo... ».

Scrivo queste righe in un appartamento di Brasilia. E' un buon appartamento, confortevole. Gli operai che l'hanno costruito, gli eroi « candungos », vivono invece in baracche di legno, in gran parte abbandonate fuori della capitale nel cosiddetto « Nucleo Bandeirante », o « Città Libera », in condizioni di vita molto dure. Nonostante le audaci architetture e urbanistiche, Brasilia è pur sempre Brasilia. Gli stridenti contrasti della società brasiliana si sono trasferiti, pari pari, in questo ortodossio « Atto del futuro ». Pensavo a Villa Clara e a Pinar del Rio. In fin dei conti, le sorti di questo immenso Paese, vero continente nel continente, saranno decise dagli uomini delle baracche, dai milioni di « candungos », di operai, di contadini e di proletari agrari, che l'hanno creato e che lo stanno ora trasformando. Ma da che parte si orienteranno le mosse decisive? Chi riuscirà a conquistare l'apollonio e il concreto appoggio?

In che misura, e in quanto tempo, le mosse riusciranno ad acquistare una loro piena autonomia ideologica, politica e di azione? Nelle risposte a queste domande sta il futuro del Brasile.

ARMANDO SAVIOLI

Un articolo di Togliatti su democrazia e socialismo

L'avvento al potere delle classi lavoratrici è l'inizio della creazione di un vero regime di democrazia, nel campo economico e politico e in tutta la società civile

Il fascismo di Mussolini, che come è noto in questi giorni, contiene, tra l'altro, due articoli dedicati al recente congresso del PSI: l'editoriale di Aldo Tortorella e l'articolo intitolato « A proposito di socialismo e democrazia » del compagno Togliatti.

Togliatti, rilevando che « il tema delle relazioni che passano tra la democrazia e il socialismo è ormai diventato abituale nei dibattiti politici », osserva che « in parte colpa nostra (intendo dire dei partiti che combattono o dicono di combattere per il socialismo) ed in parte colpa altrui, di alcune polemiche condotte contro di noi, in modo grossolano e puramente strumentale, da una corrente del partito socialista, se in una parte dell'opinione pubblica e anche in una parte della classe operaia convinta di importanti radicali, la errata convinzione, secondo la quale gli ordinamenti democratici sarebbero propri e caratteristici del cosiddetto mondo occidentale, cioè dei paesi dove tuttora esiste, a diversi gradi di sviluppo, un regime capitalistico. Ciò equivale a dire che la democrazia è una qualità di questo regime, mentre non sarebbe, per definizione, e in partenza, una qualità dei regimi socialisti ».

Togliatti confuta questa impostazione ed afferma, riferendosi specificamente all'Italia, che « la spinta democratica non è venuta e non viene, nell'attuale situazione italiana, dalle classi dirigenti. E' venuta e viene dalle masse popolari e dai partiti che meglio le rappresentano e che hanno lottato e lottano perché i principi costituzionali progressivi siano rispettati, applicati e sviluppati. Viene dalla classe operaia, viene da noi comunisti, dai compagni socialisti e da quei democratici che non si sono piegati al potere delle classi dirigenti borghesi e dei partiti che le rappresentano ».

Quanto al « problema del po » e cioè « di quello che facciamo, e in particolare se si manterranno sul terreno della democrazia, le forze che oggi lottano per il socialismo, il giorno che toccherà a loro dirigere la società e amministrare il potere », Togliatti afferma: « Il po » dovrà essere e sarà coerente con l'oggi, cioè col contenuto democratico delle nostre lotte attuali. L'avvento al potere delle classi lavoratrici è l'inizio della creazione di un vero regime di democrazia, nel campo economico e politico e in tutta la società civile ».

Per « buona condotta »

Ergastolano liberato dopo 24 anni di pena

VOLTERRA. 1. — Per aver tenuto buona condotta in 24 anni di prigionia, è stato liberato un ex militare che era stato condannato all'ergastolo per avere ucciso in Africa Orientale, durante la guerra fascista contro l'Etiopia, il comunista Cosimo Di Tommaso.

Nel 1935 Antonio Todaro da Frignano (Taranto) aveva allora 23 anni ed era militare in Africa Orientale. Mentre si trovava di pattuglia con un caporale e il soldato Cosimo Di Tommaso nei pressi di un fortino ai confini fra l'Eritrea e l'Etiopia, sorse fra

me di democrazia, nel campo economico, nel campo politico, in tutta la società civile ». Oggetto della ricerca del partito comunista, sin da prima della scomparsa del fascismo, è stato il modo di avvento al potere di una classe nuova, e la conclusione è stata: « L'educazione di una nuova classe democratica di accoglimento e di successo al socialismo ».

« Una nuova prova dello stretto legame che unisce nell'azione dei comunisti, il socialismo alla democrazia — scrive quindi Togliatti — è proprio fatta fornendo ai comunisti, in misura più o meno grande, qualche conseguenza. Se noi, comunisti italiani, sbagliamo, non ne risponde qualche altro partito. Così, quando noi ab-

Incontro di Samantar con i dirigenti del PCI

Il leader della Lega della grande Somalia è di passaggio a Roma - L'imminente referendum

Nella sede del Gruppo parlamentare comunista alla Camera i compagni Longo, Ingrao, Pietro Secchia hanno incontrato venerdì sera il segretario generale della Lega della Grande Somalia, Yusef Osman Samantar. Erano presenti anche i compagni Giuliano Pagetta e Dina Forti della sezione esteri del Comitato centrale.

Il signor Samantar, di passaggio da Roma, ha voluto esprimere ai dirigenti del parlamentare comunista della Camera e del Senato la simpatia e la gratitudine del suo Partito per la solidarietà e l'assistenza legale prestata dai comunisti e dai democratici italiani ai dirigenti della Grande Somalia, che due anni or sono erano stati arrestati dal governo, e per l'interessamento dimostrato nel dibattito parlamentare allo sviluppo democratico della Somalia indipendente.

Nel corso del colloquio, che ha permesso di conoscere meglio l'attuale situazione della Somalia alla vigilia del referendum sulla Costituzione, i compagni hanno espresso al segretario della Grande Somalia auguri di successo del suo Partito di tutte le forze nazionali somale per il progresso e l'indipendenza del

A tre giorni dalla terza votazione

La manovra d.c. in Sicilia incontra nuove difficoltà

I cristiano sociali hanno chiesto chiare indicazioni programmatiche D'Angelo continua intanto nei suoi contatti con i gruppi di destra

(Dalla nostra redazione)

PALERMO. 1. — A tre giorni dalla terza votazione per l'elezione del presidente della Regione (le prime due furono rese nulle dalla disrezione dei deputati d.c., liberali e cristiano sociali), la DC non ha in mano, fino a questo momento, la carta vincente con la quale si è proposta di chiudere la partita della crisi siciliana.

Le trattative con l'USCS — sono riscaldate infatti più difficili di quanto il gruppo d.c. non prevedesse, e si potrebbero giurare oggi che lo stesso D'Angelo si sta sforzando di renderle ancora più difficili, per dimostrare la inattuabilità di un ritorno al governo di destra.

Nella tarda serata di ieri, i dirigenti locali della DC, dopo aver preteso, con un proprio comunicato, una dichiarazione anticomunista da

ciascuno dei partiti « convergenti », hanno rinviato la dose chiedendo all'USCS di votare martedì prossimo per il candidato alla presidenza designato dalla DC. Pressappoco è stato fatto questo ragionamento: « al momento che nessun esponente procedurale consente il rinvio della votazione, è tenuto conto che non è stato raggiunto ancora alcun accordo sulla formula di governo — subordinata per altro (come hanno chiesto i cristiano sociali) a precise indicazioni programmatiche — non resta altra via che eleggere intanto il presidente. Il quale si dimetterebbe nel caso che non si raggiungesse in seguito l'accordo per la formazione della Giunta ».

I cristiano sociali, che qui ieri sera avevano lasciato cadere la proposta, hanno re-

placato in termini neutri anche alla nuova proposta d.c. A questo punto, D'Angelo ha intensificato i contatti con i gruppi di destra, per continuare ad assicurarsi il loro appoggio.

Come si vede, la linea centrista di Moro e quella clericofascista di D'Angelo continuano a procedere parallelamente, a intersecarsi e a integrarsi. Nel colloquio col segretario nazionale della DC, l'on. Pignatone aveva superato la fase delle preclusioni e delle pregiudiziali. Era stato stabilito che i differenti punti di vista sulla formula di governo sarebbero stati ulteriormente contestati, e chiedendo voti a fondo perduto. Ce n'è abbastanza, a nostro avviso, per convincere i dirigenti dell'USCS a denunciare la « convergenza » con la destra liberale e clericale alla quale sia Moro che D'Angelo si sono appiattiti per salvare la sostanza della loro politica, posti in crisi dagli spostamenti e dalle lotte che caratterizzano la nuova situazione siciliana.

L'agitazione degli avvocati e dei procuratori mette in evidenza la crisi dell'amministrazione della giustizia divenuta acuta per la trascuratezza dei governanti. I governanti hanno mostrato verso questo problema di importanza fondamentale in ogni paese civile.

Il nostro partito ha denunciato più volte la frattura profonda esistente tra l'impronta antidemocratica ed autoritaria dei radicali fascisti ancora in vigore e l'ordinamento democratico disegnato dalla Costituzione repubblicana. I disastri che gli ordini professionali oggi manifestano nascono appunto da questa frattura cui il partito al governo si è mostrato sempre insensibile, boicottando qualsiasi tentativo anche se inteso soltanto ad attenuare la crisi della razionalità della legislazione vigente.

La classe dirigente si è mostrata, così, indotta anche a risolvere questo problema ed ha continuato a considerare l'amministrazione della giustizia come uno strumento da adoperare per spremere danaro alla parte più povera della popolazione, sulle cui spalle i nuovi aumenti finirebbero per ricadere. Questa concezione ha concorso a far sì, che non si basasse ad attuare una riforma radicale per adeguare le procedure, gli ordinamenti, i mezzi alle esigenze nuove e rendere la legislazione intera sberleffiata alla realtà del paese.

L'agitazione in corso, dunque, ha radici larghe e profonde di fronte alle quali il tentativo effettuato dal ministro delle Finanze di ridurre la questione ad un problema fiscale è quanto meno maldestro.

Nuove nomine alla RAI-TV

La direzione della RAI-TV ha nominato le seguenti nuove nomine nei posti chiave delle redazioni del Telegiornale e del Giornale-radio.

Le nomine rappresentano chiaramente una nuova misura tendente a rafforzare il controllo governativo e clericale su servizi radiofonici e televisivi.

Come è noto il Telegiornale e il Giornale-radio sono oggi sotto un'unica direzione, quella di Enzo Molinari, ex capo dei servizi di propaganda del regime fascista, e di Delfo Morotti, ex capo editoriale del « Gazzettino del Popolo ».

La direzione della FGCI è convocata per giovedì 6 aprile, alle ore 9, presso la sede di via dei Pretanti, 3, Roma.

Dichiarazione di Amendola sull'agitazione degli avvocati

Sul problema sollevato dall'agitazione delle categorie professionali contro le recenti misure di inasprimento fiscale decise dal governo, e in particolare sulla questione che più direttamente si riferisce all'amministrazione della giustizia, il compagno on. Giorgio Amendola ha reso, al nostro giornale, la seguente dichiarazione:

L'agitazione degli avvocati e dei procuratori mette in evidenza la crisi dell'amministrazione della giustizia divenuta acuta per la trascuratezza dei governanti. I governanti hanno mostrato verso questo problema di importanza fondamentale in ogni paese civile.

Il nostro partito ha denunciato più volte la frattura profonda esistente tra l'impronta antidemocratica ed autoritaria dei radicali fascisti ancora in vigore e l'ordinamento democratico disegnato dalla Costituzione repubblicana. I disastri che gli ordini professionali oggi manifestano nascono appunto da questa frattura cui il partito al governo si è mostrato sempre insensibile, boicottando qualsiasi tentativo anche se inteso soltanto ad attenuare la crisi della razionalità della legislazione vigente.

La classe dirigente si è mostrata, così, indotta anche a risolvere questo problema ed ha continuato a considerare l'amministrazione della giustizia come uno strumento da adoperare per spremere danaro alla parte più povera della popolazione, sulle cui spalle i nuovi aumenti finirebbero per ricadere. Questa concezione ha concorso a far sì, che non si basasse ad attuare una riforma radicale per adeguare le procedure, gli ordinamenti, i mezzi alle esigenze nuove e rendere la legislazione intera sberleffiata alla realtà del paese.

L'agitazione in corso, dunque, ha radici larghe e profonde di fronte alle quali il tentativo effettuato dal ministro delle Finanze di ridurre la questione ad un problema fiscale è quanto meno maldestro.

Nuovo segretario del PCI a Pescara

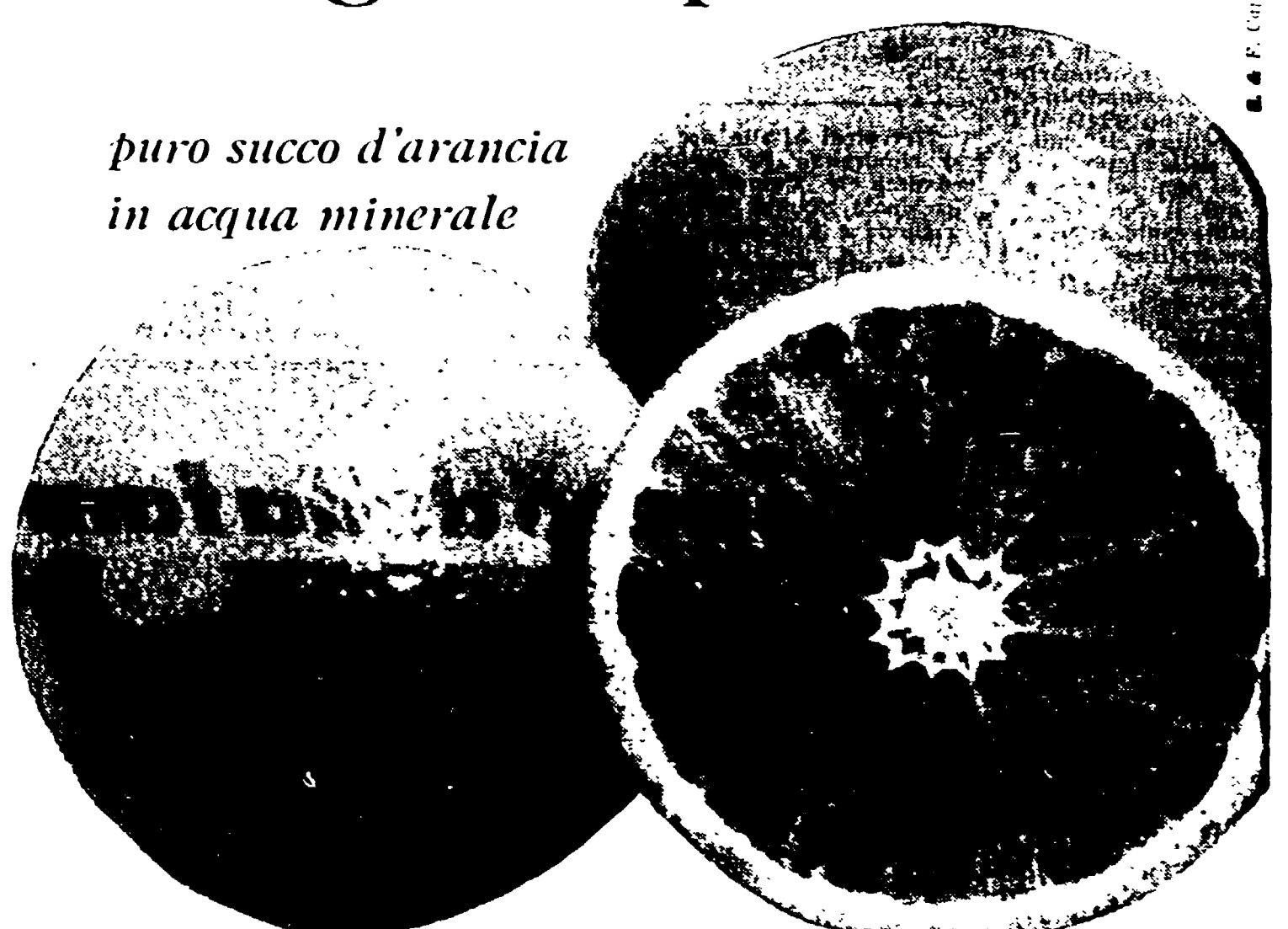
Si è riunito venerdì 31 marzo, il comitato Federale insieme al comitato provinciale di controllo della Federazione di Pescara. Dopo ampio dibattito, sono state accettate le dimissioni del segretario della federazione, Tullio Paluzzi.

Si proponeva del comitato direttivo del comitato federale e della commissione federale di controllo, è stato chiamato a sostituire il compagno Paluzzi, il compagno Domenico Tarantino della segreteria regionale.



la fedeltà di una grande industria al suo grande pubblico

puro succo d'arancia in acqua minerale



aranciata dolce o amara

S.PELLEGRINO

Saverio Strati

2 VANDORE. Preparati, le feste, per dimmi-
 tu, almeno per un giorno la nostra
 miseria.
 1 VANDORE. Hai ragione?
 2 VANDORE. Almeno vivessimo a
 lungo.
 1 VANDORE. A questo patto, vale
 la pena?
 2 VANDORE. La vita è sempre
 vita, amico mio. Dopo di questa, non
 ci sarà un'altra esistenza.
 1 VANDORE. Non mi fa pensa-
 re a questo.
 2 VANDORE. E se io ritornassi
 ragazzo, non mi importerebbe di soffri-
 re il doppio di quanto sofferto.
 1 VANDORE. A che sofferto poco,
 se parli a questo modo.
 2 VANDORE. Chiamalo poco? Se
 sapessi, fratello mio? Crescere senza
 padre e madre, a otto anni incomin-
 ciare a lavorare come una bestia. Perdere
 la moglie che amavo nel non di-
 citarsi, vederla che ti fighi sotto i boni,
 bombardamenti dell'ultima guerra, essere
 stato per tre volte all'ospedale, per far
 un'operazione di ulcera, di appendicite e
 non so di che altra diavoleria.
 1 VANDORE. Hai sofferto davvero?
 2 VANDORE. Ma ora stai bene?
 1 VANDORE. Sessantamiquattro an-
 ni suonati. I figli tutti sposati che ho
 avanti sotto e non mi guardano in faccia.
 Vivo solo. Almeno tu, se ti animavi,
 hai il piacere di vederti attorno il letto
 tre figli e la moglie, lo non ho più.
 Ma quella che mi succede. Ho fatto
 un letto ad una figlia. Mi sono sporcato
 di fango per tre figli e loro mi trattano
 come un cane.

1. **VENDITORE:** Saranno dei porci e dei disastri anche loro.

2. **VENDITORE:** No, molto ricchi. Si vergognano di me. Sono diventati ricchi con l'antitaliano, appena finita la guerra, e fanno i signori e non possono soffrire che io ho il vizio di loro: un bicchiere di vino. Mi hanno fatto schifo e li ho puntato a me, più mi hanno schifo più li ho schifati. Allora, lo dico a tutti, tutto per i paesi senza spina, come il sole. Grido, diseto con la gente. Vivo, non mi annoio. Parlo, non mi fanno ridere anche. La gente mi piace. Mi piace scultori, parlari, fare della Dormo-dove-capito in un istante, cristale sotto un ponte e sullo spigolo del mare. La mattina in alto, pioveva e riprendo il giro. E allora riprendo, non mi fa piacere. E allora riprendo come il sole che non ha più nemmeno lui. E un bisogno più forte della fame che mi spinge a muovermi. E una mano verso per secoli e sarà felice di vivere per mezzo agli altri, di lavorare, di possedere.

3. **VENDITORE:** Però a questo non lo perché non hai responsabilità che ti pesano sull'anno, ora che i finiti di chi si sono accorti.

4. **VENDITORE:** No, no. Non è questo il senso del mio discorso. Non è questo che mi piace. La scelta, ora, in un cammino, non per le strade di questi paesi. Non parlare con nessuno non è questo. Ma le barbe, cancri. Non berrò più un bicchiere di vino, per starlo seduto sotto i raggi del sole, e i miei occhi non vedranno nulla, né i pezzi, donne. Non ho più cose da dire, per poter dilungare la mia vita di 50 anni. Dico l'ultima al di volo, l'ultima, e non ho più niente. E forse, è così, come l'ultima volta. E sarà di strappi, vederli, l'ultima, che sarebbe eterna per 50 anni di vita. Bah! Andiamo a bere mezzo litro di vino e non potremmo a questo brist. Così. Ahimè saremo allegri per un'ora. Volevo dire, ecco, volevo dire che gli uomini debbano rendere l'esistenza comoda e tranquilla, e che la vita e così, forse, non sia breve, e che non si rinascano. Andiamo a bere, via!

SAVIERO STRATI

[illegible]

The amount paid for the purchase of the property is \$1,000,000. The amount paid for the purchase of the property is \$1,000,000.

[illegible][illegible]

*Che cosa manca alla TV per essere
una vera finestra aperta sul mondo*

[illegible]

condurre, economico, di
conduca di costume, sa
spettacoli teatrali, cinema-
toematici e televisivi con
l'interferenza di critici e
studiosi. Un punto che per
tutto dire desideriamo mettere
in evidenza, che non si dà
un dibattito culturale senza
partecipazione di espone-
niti, uomini politici, giorna-
listi, critici, di tutti i set-
tori, di tutte le opinioni,
di tutti gli orientamenti.

Anche le risposte alla
quarta domanda (e Arrete
non avanzò proposte e
Pieri alla Commissione di
culturale, pur non essen-
do membro della RAI-
TV) «ci prestano a quel-
che tutte considerano
la maggior parte delle ri-
sposte si possi un dei dete-
mi so modo, in due cate-
gorie: la maggior parte ri-
spende negativamente, e
mostrando la risposta col
tutto che tanto sarebbe
più opportuno, e in un
altra minoranza non
essendo, afferma invece di
avere scetticismo alla direzione
della RAI, o alla rubrica
Sintonia facendo oscuri

una riva più alta per
l'arco di Prandella e
per la vittoria della
settimana Varesa di Shire
Molto successo hanno an-
che i club del me-
simo trentino di loro
espresso e loro vincen-
za, e per la vittoria della
settimana Varesa di Shire
Molto successo hanno an-
che i club del me-
simo trentino di loro
espresso e loro vincen-
za, e per la vittoria della
settimana Varesa di Shire

mailed in onda Maresca
a Milano. Una decina
sono elencate che nel re-
cente canale appaiono a
grandi emittenti del pas-
sato di Chianti o raso,
o del neorealismo ital-
iano, e comitati e dramma
non particolare quando
non si vuole riprodurre
nazionale del passato.

Per le novità per il
secondo canale, molti let-
tori suggeriscono una sta-
zione della Resistenza in-
terinale, e comunque la re-
gistrazione della lotta per
la libertà tutta in modo
serio, e tale da insegnare
ai giovani cosa fu il fa-
scismo, quanto si costò
alla libertà la conquista
della democrazia.

Come al solito di se-
condo canale, pareva
parere sulla musica leg-
gera. Che non non ri-

L'atteggiamento, tanto incerto nei confronti della Chiesa che pagano il canone e di abbandonarla o che hanno fatto il voto di astensione, sotto lo sguardo dell'onorevole, ha fatto sì che la Commissione del Parlamento Europeo non si sia potuta pronunciare su questa proposta.

La «débacle» di Campanile-sera

La domanda più importante è quella: «In quale modo le rispettive opinioni sono state comunicate ai cittadini?», chiede ancora il primo deputato. Qualche programma elettorale può essere comunicato prima di una campagna elettorale, ma non dopo.

Il secondo punto è quello dei programmi politici. Il primo è quello dei programmi politici. Il primo è quello dei programmi politici. Il primo è quello dei programmi politici.

D) Quali programmi vi sono piaciuti e vi piacciono di più?

E) Quale il programma che giudicate più criticabile?

F) Quali programmi desiderate vedere inclusi nel secondo canale?

G) Avete mai avanzato proposte e rilievi alla Commissione di Vigilanza parlamentare e alla Direzione della RAI-TV?

Inoltre, contro i sospetti sull'Ufficio Referendum TV, l'Unità - V. de Trazim, 19 Roma - spiega che il vostro nome, cognome, età ed indirizzo,

A la fine d'aprile tra tutti coloro che avranno risposto alle nostre domande saranno sorteggiati 4 televisori da 25 pollici con grammofono a giradischi, 250 volumi di «L'Almanacco Notte».

domia che l'aveva «distrutto».

Ma il mercato era, negli anni Settanta, un grande. E l'America era il Grande Mercato, con un numero di abitanti che era il 25 per cento del totale della popolazione del mondo. Gli anni sessa e quelli di poi, insomma, e l'arrivo all'alta domanda, numero uno e che era anche un vero e proprio salto all'alta domanda, numero due, sugli spalti, fu meno grande. Non si trattava più, per noi, di una semplice «Coca Cola» popolare, per parlare che ritengo sia il pubblico televisivo, un pubblico del «dolce far niente».

Vuol dire, l'esperto può intercettare le tre risposte e, fino a questi momenti, il semplice bisogno di «colore» e di «spettacolo».

Il pubblico, insomma, quasi tutto letterario, quasi tutto «colto», tra cui qualche professionista, quelli di prima, e i più «grandi» di prima.

Comunque non si può dire che il pubblico di oggi sia un pubblico di «colore» e di «spettacolo».

In gravi condizioni lo scrittore Giani Spagnoli

La scrittura di Giani Spagnoli, autore di romanzi e saggi, è in condizioni di «acuto postumo» (non si sa se è la sua fama o la sua vita, o la sua generosità, o il tempo, o l'estenuante lavoro). Lo scrittore, che è stato a lungo presso la Chiesa, emarginato dall'università in Roma ed è stato operato da prof. Adamo, è in uno stato di «colore» e di «spettacolo».

**In gravi condizioni
lo scrittore Giani Stuparich**

L'assemblea dei comunisti in una importante azienda di Stato

Che cosa frena la lotta operaia nella "Manifattura tabacchi,"

Lamiti nella battaglia per la parità delle donne - Gli immigrati - Fabbrica e Parlamento

Alcuni degli edifici della zona di S. Maria Maggiore che gli istituti religiosi hanno venduto a una società finanziaria. Accanto alla Chiesa di S. Antonio Abate dovrebbe sorgere un supermercato

Con le chiavi false svaligiano un appartamento incustodito

[illegible]

HETZT

LA PARTECIPAZIONE DI

HORST BUCHHOLZ

PAMPAISON - GORONI DELLA SPIGA

PER LA UNITED ARTISTS

Prima di inviare i suoi delegati a Evian

Il governo algerino attende da Parigi un chiarimento sulla sua posizione

Nuova precisazione del portavoce algerino - Incontro tra Joxe e Debré - Mutismo delle autorità francesi
Nessun risultato nell'inchiesta sull'assassinio del sindaco della cittadina - Attaccati a Parigi tre posti di polizia

(Da uno dei nostri inviati)

PARIGI, 1. — Il governo algerino ha confermato oggi, attraverso il suo portavoce, che esso è sempre pronto a trattare col governo francese, ma che non manderà i suoi rappresentanti a Evian fino a che Parigi non avrà chiarito la sua posizione. La conferenza sembra quindi destinata a essere rinviata, almeno di qualche giorno, visto che il governo francese, finora, mantiene un assoluto mutismo e i suoi principali membri lasciano la capitale per le feste pasquali.

I giornali governativi francesi, seguendo l'ordine del Quai d'Orsay, insistono oggi sulla tesi che il passo algerino è soltanto un « pretesto » per guadagnare tempo. Secondo questa stampa, il governo di Ferhat Abbas preferirebbe attendere la guarigione di Belkacem per presentarsi al tavolo delle trattative, completando intanto i suoi dossier, che non sarebbero ancora a punto.

In realtà, la decisione algerina non è giunta improvvisamente. Gli incontri che avevano avuto luogo la settimana scorsa a Berna tra i delegati delle due parti — Leusse e Bularuf — vertevano proprio su questo oggetto. Il governo francese insisteva sulla possibilità di trattare alla pari con i due gruppi algerini (Fronte di liberazione nazionale e Movimento nazionale algerino), mentre Bularuf respingeva nettamente questa possibilità. Il Movimento nazionale algerino, diretto da Messali Hadj, è soltanto un gruppo utilizzato da tempo dai francesi nel vano tentativo di creare un contraltare al governo di Ferhat Abbas. Esso non ha alcun seguito tra la popolazione algerina e non si distingue per nulla da quei notabili che i francesi hanno invitato in parlamento a rappresentare gli interessi del colonialismo.

Gli negliti incontri in Svizzera della settimana scorsa il delegato algerino aveva quindi chiarito che non vi sarebbero state trattative se il governo De Gaulle non avesse abbandonato questa posizione provocatoria. Bularuf, prima di tornare a Tunisi, aveva addirittura pregato le autorità svizzere che fanno da trait d'union tra le due parti, di segnalare al governo francese che « gli algerini non possono accettare di recarsi a Evian se viene dato un idoneo carattere alle consultazioni con Messali Hadj, e alle trattative con il F.L.N. ».

La replica del GPRA a Joxe

Il capo della delegazione francese, Joxe, sapeva quindi quale effetto avrebbe avuto le sue parole quando ha affermato, l'altro ieri, che avrebbe discusso alla pari con i due gruppi. La parola è ora alla Francia. Il governo algerino l'ha sottolineato anche oggi con la dichiarazione del suo portavoce, in cui si insiste sulla propria volontà di pace lamentando il silenzio di Parigi.

« Finora — ha detto il portavoce — non vi è alcun elemento nuovo che ci permetta di modificare la nostra posizione. Certo il principio dei negoziati non è messo in causa. Noi siamo ancora pronti a trattare quando e dove si vuole, nel più breve termine. Ma allo stato attuale delle cose, siamo decisi a non recarci a Evian il 7 aprile ».

La dichiarazione di Joxe (incontro col Movimento nazionale algerino come incontro col Fronte nazionale di liberazione) costituisce una presa di posizione ufficiale. Joxe rinnega in tal modo il testo del comunicato francese del 30 marzo sulle « trattative che si apriranno il 7 aprile a Evian ».

« Se il governo francese ha ancora bisogno di compiere delle consultazioni preliminari, noi possiamo aspettarlo. A noi importa poco la presenza del Movimento nazionale algerino. I rappresentanti di questo movimento fantasma, sedotti perseguitati da i membri della delegazione francese, quello è, d'altronde, il loro giusto posto. Chi combatte da sette anni da parte algerina in questa guerra? Soltanto le forze che il governo provvisorio rappresenta ».

A questa dichiarazione, il

ministro delle informazioni algerino, Yazid, ha aggiunto brevi parole, insistendo nuovamente per la liberazione di Ben Bella e degli altri quattro ministri algerini detenuti da tempo in Francia. « Quando si parla di negoziati — ha detto — l'interlocutore algerino è il governo provvisorio. Esso si compone di tredici membri, e i cinque suoi membri imprigionati sono dei negoziatori allo stesso titolo di tutti gli altri ministri del governo ».

Per il momento, quindi, la situazione è statica. Le due parti si osservano ed aspettano ciascuna una mossa dell'altro. Joxe è tornato a Parigi e ha conferito col primo ministro Debré, ma ha rifiutato qualsiasi dichiarazione. Il delegato algerino Bularuf è atteso a Berna e non si esclude possa avere un messaggio per il governo francese. A Evian, i preparativi sono stati sospesi.

L'inchiesta sull'assassinio

L'inchiesta sull'assassinio di Belkacem, naturalmente, ai primi passi, e la polizia la prende « lunga, difficile e delicata ». In pratica, nessuno crede alla sua riuscita. Unico elemento nuovo, la testimonianza di un pescatore, Charles Serrano, che, confermando quella rilasciata ieri da una infermiera dell'ospedale, ha affermato di aver visto un motoscafo fuggire di notte, a l'ari spenti, verso la sponda svizzera. « Come al solito — ha raccontato — mi ero recato a ritirare le mie reti. La notte era scura, la luna era velata da nubi spesse, lo ritrovavo solo, nel silenzio, a circa due chilometri dalla riva, quando ho udito distintamente le due esplosioni. Venti minuti più tardi, un fuoribordo mi inercolava a circa 300 metri. Ho riconosciuto il motore americano e ho trovato insulsa la presenza di questa imbarcazione da turismo sul lago, ad un'ora simile. Mai, da tanti anni che faccio il pescatore, avevo visto una simile imbarcazione ».

Dopo l'annuncio della prossima indipendenza

Festeggiamenti a Dar Es Salam



DAR ES SALAM (Tanzania). — Un momento della grande manifestazione di entusiasmo che ha seguito l'annuncio che il paese otterrà l'autonomia interna a partire dal 1. maggio prossimo e l'indipendenza totale a partire dal 28 dicembre.

Sanguinosi incidenti in uno Stato indiano

La polizia spara a Nagpur: due morti e quindici feriti

BOMBAY, 1. — Due persone sono rimaste uccise e 15 ferite dalla polizia a Nagpur. Gli agenti hanno fatto fuoco su una folla di dimostranti che protestavano per il divieto di tenere raduni e cortei e chiedevano la creazione dello Stato indipendente di Vidarbha, con capitale Nagpur. I dimostranti hanno lanciato pietre ed hanno incendiato l'ufficio postale.

Villaggio inglese terrorizzato da cani selvaggi

ALFORD, Inghilterra. — Agenti della polizia e contadini armati di fucile stanno dando la caccia ad un gruppo di cani neri che hanno speso la settimana un giro con il villaggio.

« Spettatamente i contadini e il bestiame. Si agitano e mettono in una zona boscosa e ne escono fuori quando sono spinti dalla fame, per accanirsi contro le greggi ed il pollame ed attaccare qualsiasi essere umano che tenti di fermarli ».

Un contadino è stato morsi alla faccia da una di queste bestie. Alfinz o della corrente settimana un altro contadino che aveva cercato di fermarli, con un bastone era riuscito a malapena a mettersi in salvo salendo su di un automobile.

Appello USA alla Francia e al GPRA?

WASHINGTON, 1. — Fonti informate hanno dichiarato oggi di ritenere che gli Stati Uniti rivolgeranno un appello alla Francia e al GPRA invitandoli ad aprire negoziati di pace al più presto possibile. Le stesse fonti hanno dichiarato che è probabile che sia rivolto un appello del genere se le divergenze che impediscono l'apertura dei negoziati persistono per 7 aprile ad Evian non saranno superate nei prossimi giorni.

Sempre secondo le fonti in questione il governo di Washington ha nutrito fiducia per più di un mese che i colloqui franco-algerini avrebbero avuto luogo. Gli Stati Uniti ritengono che le attuali difficoltà siano un evento molto spaziale.

Il governo americano — dichiarano le fonti suddette — ritiene che le difficoltà emerse siano solo divergenze sul significato di alcune parole e possono essere facilmente risolte se le due parti danno prova di buona volontà.

Le fonti aggiungono che in vista del fatto che il presidente De Gaulle desidera una conferenza di pace la terminologia impiegata dal ministro francese incaricato degli affari algerini, Joxe, può essere considerata come « infelice », ma ciò può essere rapidamente appianato dalla Francia e dal F.L.N.

Il vice presidente USA Johnson nel Senegal e in Europa

WASHINGTON, 1. — Il vicepresidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson, è in partenza per il Senegal onde rappresentare il suo paese alle feste per l'indipendenza, visiterà anche Ginevra, Parigi e la Spagna. Annunciando oggi questo nuovo itinerario, un portavoce ha annunciato che il vicepresidente Kennedy, e incontrerà a Ginevra con Arthur Dean, delegato americano alla conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari, e quindi a Parigi, conferirà con il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti, generale James Gavin, e con il comandante supremo delle forze alleate, generale Norstad. In seguito egli visiterà le basi americane in Spagna.

Fallisce clamorosamente il lancio di un « Titan »

CAPE CANAVERAL, 1. — Ieri un gigantesco missile « Titan », lanciato da Cape Canaveral, in direzione dell'Africa meridionale, è caduto in Atlantico a soli 19 chilometri di distanza dalla Florida. Secondo i piani, avrebbe dovuto recitare, percorrendo una parabola di 16.000 chilometri, più lunga di quella di 14.000 percorsi a due volte l'anno scorso.

L'aviazione americana ha reso noto che, secondo i dati trasmessi per radio dagli impianti del missile, la causa dell'insuccesso va imputata al prematuro spegnimento del motore del primo stadio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO					
Bari	77	50	74	43	42
Cagliari	15	51	4	21	64
Firenze	82	8	78	88	29
Genova	45	51	60	85	57
Milano	75	14	33	90	64
Napoli	39	15	13	1	59
Palermo	9	71	33	15	49
Roma	82	44	76	32	78
Torino	33	53	81	50	38
Venezia	67	49	22	73	5

ENALOTTO	
1. BARI	2
2. CAGLIARI	1
3. FIRENZE	2
4. GENOVA	X
5. MILANO	2
6. NAPOLI	X
7. PALERMO	1
8. ROMA	2
9. TORINO	X
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	1
12. ROMA	X

Al - 12 - 1.621.000, Agli - 11 - 1.720.000, si - 10 - 1.190.000, Montepremi Lire 18.633.611.

Vedremo come « lavora » l'uomo spaziale russo

Intervista con il direttore del padiglione sovietico — Una rassegna della produzione e della sicurezza del lavoro nell'URSS — Molte sorprese per i visitatori

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 1. — Fra poco più di un mese si aprirà a Torino la mostra internazionale di sicurezza e di igiene nella industria estrattiva, siderurgica, meccanica agricola, edilizia, nell'industria atomica e come abbiamo detto, nel volo spaziale. Gli ultimi due settori sono riservati alle attività dei vari istituti di ricerca nel campo specifico della protezione sul lavoro e di attività sanitarie e profilattiche in difesa della salute della popolazione lavoratrice.

Della sala introduttiva prendono l'illustrazione delle conquiste tecniche e scientifiche volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nella industria estrattiva, siderurgica, meccanica agricola, edilizia, nell'industria atomica e come abbiamo detto, nel volo spaziale. Gli ultimi due settori sono riservati alle attività dei vari istituti di ricerca nel campo specifico della protezione sul lavoro e di attività sanitarie e profilattiche in difesa della salute della popolazione lavoratrice.

La sala introduttiva prendono l'illustrazione delle conquiste tecniche e scientifiche volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nella industria estrattiva, siderurgica, meccanica agricola, edilizia, nell'industria atomica e come abbiamo detto, nel volo spaziale. Gli ultimi due settori sono riservati alle attività dei vari istituti di ricerca nel campo specifico della protezione sul lavoro e di attività sanitarie e profilattiche in difesa della salute della popolazione lavoratrice.

La sala introduttiva prendono l'illustrazione delle conquiste tecniche e scientifiche volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nella industria estrattiva, siderurgica, meccanica agricola, edilizia, nell'industria atomica e come abbiamo detto, nel volo spaziale. Gli ultimi due settori sono riservati alle attività dei vari istituti di ricerca nel campo specifico della protezione sul lavoro e di attività sanitarie e profilattiche in difesa della salute della popolazione lavoratrice.

La sala introduttiva prendono l'illustrazione delle conquiste tecniche e scientifiche volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nella industria estrattiva, siderurgica, meccanica agricola, edilizia, nell'industria atomica e come abbiamo detto, nel volo spaziale. Gli ultimi due settori sono riservati alle attività dei vari istituti di ricerca nel campo specifico della protezione sul lavoro e di attività sanitarie e profilattiche in difesa della salute della popolazione lavoratrice.

La sala introduttiva prendono l'illustrazione delle conquiste tecniche e scientifiche volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nella industria estrattiva, siderurgica, meccanica agricola, edilizia, nell'industria atomica e come abbiamo detto, nel volo spaziale. Gli ultimi due settori sono riservati alle attività dei vari istituti di ricerca nel campo specifico della protezione sul lavoro e di attività sanitarie e profilattiche in difesa della salute della popolazione lavoratrice.

La sala introduttiva prendono l'illustrazione delle conquiste tecniche e scientifiche volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nella industria estrattiva, siderurgica, meccanica agricola, edilizia, nell'industria atomica e come abbiamo detto, nel volo spaziale. Gli ultimi due settori sono riservati alle attività dei vari istituti di ricerca nel campo specifico della protezione sul lavoro e di attività sanitarie e profilattiche in difesa della salute della popolazione lavoratrice.

La sala introduttiva prendono l'illustrazione delle conquiste tecniche e scientifiche volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nella industria estrattiva, siderurgica, meccanica agricola, edilizia, nell'industria atomica e come abbiamo detto, nel volo spaziale. Gli ultimi due settori sono riservati alle attività dei vari istituti di ricerca nel campo specifico della protezione sul lavoro e di attività sanitarie e profilattiche in difesa della salute della popolazione lavoratrice.

La sala introduttiva prendono l'illustrazione delle conquiste tecniche e scientifiche volte al miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nella industria estrattiva, siderurgica, meccanica agricola, edilizia, nell'industria atomica e come abbiamo detto, nel volo spaziale. Gli ultimi due settori sono riservati alle attività dei vari istituti di ricerca nel campo specifico della protezione sul lavoro e di attività sanitarie e profilattiche in difesa della salute della popolazione lavoratrice.

abbiamo già detto. Circa gli altri padiglioni Pavel Ceriakov ha detto: « Benché la materia sia vasta per lo spazio a nostra disposizione non trascureremo di presentare le condizioni di lavoro verificatosi in seguito alla larga introduzione della meccanica e dell'automazione nei sistemi di produzione. Sottolineiamo a questo proposito che l'automazione del nostro Paese è sempre un fattore di progresso e non comporta alcun elemento di crisi come può accadere e come è ac-

caduto nei paesi capitalistici. Per il miglioramento delle condizioni di lavoro nelle miniere, porteremo a Torino la nuova macchina combinata A-3 che effettua l'estrazione del carbone senza l'intervento dell'uomo. Nel campo siderurgico mostriamo la superiorità del metodo di comando a distanza degli altiforni e, per tornare all'industria estrattiva, presenteremo la ricostruzione di una vecchia miniera del Donbass, confrontata al nuovo Donbass degli anni '60 ».

AUGUSTO PASCALDI

COMUNICATO CIRIO

Da oggi al 30 Aprile 1961 qualsiasi etichetta di CONFETTURE CIRIO e di FRUTTA allo sciroppo CIRIO VALE per DUE

MECCANICI, MOTOCICLISTI!!

PER COMODITA' DEI CLIENTI DELLA PROVINCIA, la grande organizzazione MAGAZZINI ROSSI ha aperto un nuovo moderno negozio in prossimità della Stazione Termini. Visitateci, TROVERETE I PREZZI PIU' BASSI DEL MERCATO. Assortimento completo di RICAMBI ed ACCESSORI per MOTO e SCOOTERS

MAGAZZINI ROSSI-ROMA

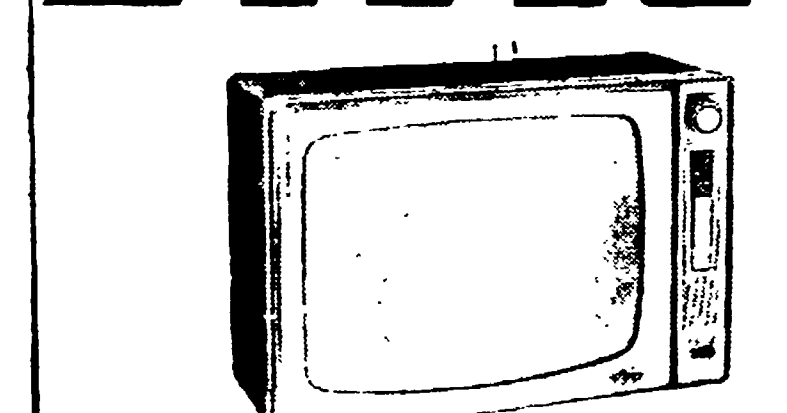
VIA URBANA angolo PIAZZA ESQUILINO (Vicino al Mercato del Fiori)



La Ditta MOLINARI (CIVITAVECCHIA)

Produttrice dell'insuperabile e inconfondibile digestivo SAMBUCA EXTRA Augura la BUONA PASQUA alla sua Spettabile clientela

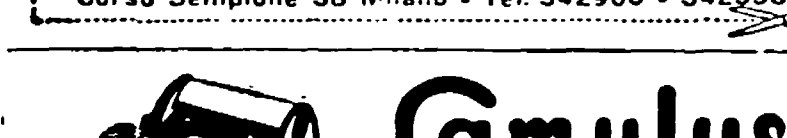
PANART



è più fedele di me!

- alta definizione d'immagine
- secondo programma
- schermo rettangolare

Richiedete il catalogo a: ART Televisione U. Corso Sempione 38 Milano - Tel. 342960 - 342533



il vostro assistente di successo

Cont. dr. Dall'Olio - Via Venezia 10 - Firenze

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 50
BATELLI - MATERASSI e articoli regolabili gomma-plastica riparazioni garantite - segue laboratorio specializzato - Lupa 4/A.

2) AUTO CICLI SPORT L. 50
LAVORATORI! Anzitutto auguri e attendiamo l'acquisto di ottime autovetture nuove e occasione - Dr. Brandini Piazza Libertà Firenze - Tel. 471921.

3) OCCASIONI L. 50
AAAAA Kanak televisori - Kanak frigoriferi. Via Paolo Emilio 22, ang. Standa Settimana vendita straordinaria. Prezzi di eccezione! Acquistando nostri televisori uscirte diventate proprietari di pacchi frigoriferi ottima marca, scegliendo fra primissimi arrivi modelli novità 1961. Visitateci! Interpellateci! Offriamo vastissimo assortimento articoli Radio, TV, cucine, frigoriferi, lavatrici ed altri apparecchi elettrodomestici. Prendiamo lunghe rateizzazioni.

4) LEZIONI COLLEGI L. 50
SERIA universitaria impartisce lezioni. Prezzo modico - Telefono 815.350

5) STENOGRAFIA Dattilografia. 1000 mensili Via S. Gennaro al Vomero 20 Napoli.

6) VILLEGGIATURE L. 50
LADISPOLI affitto stagione o annualmente villeggi d'angolo, mobilato, quadricamerettelette, servizi, giardino. Telefonate: 476.236.

7) RAPPE E PIAZZISTI L. 50
RAPPRESENTANTI Cantolere, Empori, Droghere, cercansi. Scrivere cassetta 4018 SPI Torino

8) LEGGETE
Rinascita

RELAX

Super Murisan

SMALTO SINTETICO LUCIDO E SEMIOPACO

PITTURA AD ACQUA LAVABILE

Su lic. BRITISH PAINTS LTD LONDON

NOVITA!

una sola mano copre ogni colore!

ATTIVA

RISPARMIATE TEMPO E DENARO

COLORIFICIO ATTIVA GENOVA